



Regione Lombardia

Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2014 – 2020

**MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

SCHEDA DI MISURA

Misura 12

Sottomisura 12.1

"Pagamento compensativo per le zone agricole natura 2000"

Edizione	Data di riferimento
1 – Prima versione	gg/08/2020

Indice

1	INTRODUZIONE	4
1.1	Disposizioni attuative di riferimento	4
1.2	Soggetti coinvolti.....	4
1.3	Caratteristiche della misura/operazione	4
2	ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA’/AMMISSIBILITÀ	7
2.1	Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale	7
3	ISTRUTTORIA DI ANTICIPO	7
3.1	Controlli amministrativi	7
4	CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI	9
4.1	Organizzazione e svolgimento del controllo in loco	9
4.1.1	<i>Svolgimento delle verifiche in campo</i>	10
4.1.2	<i>Operazione 12.1.01 “Salvaguardia di torbiere”</i>	11
4.1.3	<i>Operazione 12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti</i>	11
4.1.4	<i>Operazione 12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali</i>	12
4.1.5	<i>Operazione 12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica</i>	12
4.1.6	<i>Operazione 12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000</i>	12
4.1.7	<i>Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima</i>	15
4.2	Relazione di controllo	19
5	CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ	19
6	ISTRUTTORIA DI CONTROLLO	19
7	ISTRUTTORIA DI SALDO	20
8	ESITI DEI CONTROLLI	20
9	ALLEGATI	21
9.1	Allegato 1 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.01 - SALVAGUARDIA DI TORBIERE.....	21
9.2	Allegato 2 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.02 - CONSERVAZIONE DI CANNETI, CARICETI, MOLINIETI	24
9.3	Allegato 3 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.03 - CONSERVAZIONE DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI	27
9.4	Allegato 4 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.04 - GESTIONE NATURALISTICA DEI PRATI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA	30
9.5	Allegato 5 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.05 - GESTIONE PIU’ SOSTENIBILE DEGLI INPUT CHIMICI (PRODOTTI FITOSANITARI) A TUTELA DELLE ZONE NATURA 2000	33

9.6	Allegato 6 – Check list dei controlli in loco per la verifica degli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione – valida per tutte le Operazioni della Misura 12.....	40
9.7	Allegato 7 - Check list Istruttoria di Controllo / Istruttoria di Saldo	42
9.8	Allegato 8 – Relazione di controllo	46

1 INTRODUZIONE

1.1 Disposizioni attuative di riferimento

La presente Scheda di Misura è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia” e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO, e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

La scheda è riferita alle seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni per le medesime misure che dovessero essere emanate in futuro:

- Bando di cui al D.d.s. 19 febbraio 2019 - n. 2046 pubblicato su BURL S.O. n. 9 del 26/02/2019;
- Bando di cui al D.g.r. 3 marzo 2020 - n. XI/2808 pubblicato su BURL S.O. n. 10 del 06/03/2020.

La Scheda sarà aggiornata solo nel caso in cui eventuali nuove disposizioni dovessero incidere sul contenuto della stessa, altrimenti sarà considerata valevole anche per le successive edizioni della medesima misura.

1.2 Soggetti coinvolti

Per la Misura 12 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **L'Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di sostegno/pagamento e dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di pagamento presentate a partire dal 2° anno di impegno;
- **L'Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno (iniziali) presentate il 1° anno di impegno;
- **L'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per i controlli in loco relativi all'ammissibilità delle superfici;
- **Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio:** Organismi delegati da OPLO per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni di Misura e dell'istruttoria di saldo delle domande di pagamento.

1.3 Caratteristiche della misura/operazione

La seguente tabella riassume le caratteristiche principali delle cinque Operazioni in cui è articolata la Sottomisura 12.1 per quanto riguarda la tipologia di beneficiario, lo scopo dell'Operazione e la forma di aiuto. Per ulteriori specifiche su tali aspetti si rimanda alle disposizioni attuative di riferimento.

Tabella 1 - Caratteristiche delle Operazioni

Operazione	Beneficiari ammessi	Scopo dell'Operazione	Forma di aiuto
12.1.01 – Salvaguardia di torbiere	<p>Sono ammessi gli imprenditori agricoli nelle seguenti forme giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole individuali • Società agricole di persone, capitali o cooperative; • Società cooperative agricole¹. <p>Le suddette categorie devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possedere una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda; • essere <u>allevatori di bestiame</u> (bovini/bufalini, equidi, ovini, caprini) registrati in BDN con centro aziendale zootecnico in Lombardia. 	Salvaguardare le aree di torbiera e le zone umide con vegetazione di particolare pregio (habitat 3130, 7110*, 7140, 7150 e 7230), che potrebbero essere danneggiate dal calpestio del bestiame se non adeguatamente protette durante il periodo di pascolamento	Per la superficie soggetta ad impegno (delimitata come torbiera) l' indennità annuale è pari a 170 €/ha
12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti	<p>Sono ammessi gli imprenditori agricoli nelle seguenti forme giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole individuali • Società agricole di persone, capitali o cooperative; • Società cooperative agricole². <p>Le suddette categorie devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possedere una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda. 	Contribuire alla conservazione di un habitat di interesse comunitario che rappresenta un'importante area umida caratterizzata da una vegetazione peculiare, importante per la nidificazione e l'alimentazione della fauna ornitica (Habitat 6410, habitat Corine biotopes)	Per la superficie soggetta ad impegno l' indennità annuale è pari a 500 €/ha
12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali		Conservazione e ripristino di un ambiente seminaturale (habitat H6210) ritenuto di interesse prioritario in presenza di orchidee, di biodiversità floristica, importante come spazio aperto e per l'alimentazione della fauna selvatica	
12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati e tutela della fauna selvatica		Favorire una gestione naturalistica degli ambienti a prato ricadenti negli habitat 6510 e 6520 posti a quote altitudinali inferiori a 1400 metri, finalizzata alla salvaguardia della fauna selvatica; promuovere la presenza e la conservazione dell'Averla piccola.	
12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000		Sostenere la riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari in zone Natura 2000 attraverso una migliore gestione aziendale degli input	Per la superficie soggetta ad impegno l' indennità annuale è pari a 356 €/ha

¹ Iscritte all'albo delle società cooperative, curato dal Ministero delle attività produttive (D M 23 giugno 2004)

² Iscritte all'albo delle società cooperative, curato dal Ministero delle attività produttive (D M 23 giugno 2004)

Operazione	Beneficiari ammessi	Scopo dell'Operazione	Forma di aiuto
		chimici utilizzati sulle colture agricole, favorendo un minor impatto ambientale dell'agricoltura in tali aree.	

Erogazione del premio

Il premio viene erogato, di norma, in due quote, sotto forma di:

- **Anticipo**, erogato dopo l'effettuazione dei controlli amministrativi e sulla base degli esiti degli stessi. Il pagamento dell'anticipo deve essere effettuato entro il 30 Novembre dell'anno solare in cui è stata presentata la domanda.
- **Saldo**:
 - per le **domande estratte nel campione per il controllo in loco**, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
 - per le **domande non estratte nel campione per il controllo in loco**, dopo l'avvio di tutti i controlli in loco riguardanti le domande stesse e comunque a partire dal 1 dicembre ed entro il 30/06 dell'anno successivo alla presentazione della domanda.

2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA'/AMMISSIBILITÀ

2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno** sono di competenza della **Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**. Pertanto per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla "*Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR*".

L'elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per l'esecuzione dei successivi controlli (amministrativi e in loco).

3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

3.1 Controlli amministrativi

Le domande di pagamento³ della Misura 12 sono soggette ad un'**istruttoria di anticipo** di competenza di OPLO. I controlli previsti nell'ambito di tale fase istruttoria sono controlli di natura amministrativa e sono svolti **in maniera automatica** tramite Sis.Co., riepilogati nella seguente tabella:

Tabella 2 - Controlli automatici / Istruttoria di anticipo

N°	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P
1	Verifica che il richiedente sia in possesso di una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda di sostegno			

³ Le domande di pagamento equivalgono alle domande di sostegno ammesse a finanziamento a seguito dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità.

N°	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P
2	Verifica che le particelle siano condotte dal beneficiario al 01/01 dell'anno di presentazione della domanda			
3	Verifica che il soggetto beneficiario sia imprenditore agricolo in una delle seguenti forme giuridiche: <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole individuali • Società agricole • Società cooperative agricole 			
4	Codici coltura rientranti nell'elenco dei codici ammessi in vigore per le domande dell'anno N-1, fatti salvi gli aggiornamenti per l'anno N resi disponibili da AGEA			
5	Verifica che le superfici richieste a premio inserite in domanda rispettino le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • essere correttamente georeferenziate con relativo perimetro ed intersecare le cartografie degli habitat sopraccitati; • essere condotte dal richiedente alla data del 1° gennaio; • ricadano in uno degli Habitat all'interno delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone Speciali di Conservazione (ZSC): <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Op. 12.1.01</u>: 3130, 7110, 7140, 7150, 7230; ○ <u>Op. 12.1.02</u>: 6410, Habitat Corine biotopes (53.111, 53.14, 53.2151, 53.218, 53.2192); ○ <u>Op. 12.1.03</u>: Habitat 6210; ○ <u>Op. 12.1.04</u>: Habitat 6510, 6520 posti a quote altitudinali inferiori a 1400 metri; • Per l'Operazione 12.1.05, verificare che le superfici ricadano all'interno delle Aree Natura 2000 e che tutta la superficie a mais ricadente in tali aree sia richiesta a premio; • essere correttamente georeferenziate con relativo perimetro ed intersecare le cartografie degli habitat sopraccitati; • essere condotte dal richiedente alla data del 1° gennaio. 			
6	Per l'Operazione 12.1.01, verifica che il richiedente sia allevatore di bestiame (Bovini/bufalini, Equidi, ovini e caprini) registrato in Banca Dati Nazionale (BDN) con centro aziendale zootecnico in Lombardia.			
7	Per l'Operazione 12.1.01, verifica che: <ul style="list-style-type: none"> • al richiedente sia intestato un codice di allevamento attivo al 1° gennaio dell'anno N di presentazione della domanda; • la consistenza media dichiarata dell'allevamento per l'anno in corso sia maggiore di zero; • al richiedente sia assegnato dall'ATS un codice pascolo, al quale sia abbinata la superficie richiesta a premio 			
8	Controlli incrociati con il sistema GIS per il calcolo dell'eleggibilità delle superfici richieste in domanda e la determinazione dell'esito per l'applicazione delle riduzioni e sanzioni			
9	Verifica della combinabilità dei pagamenti tra le operazioni della Sottomisura 12.1 e rispetto ai pagamenti previsti dalle Operazioni di altre Misure a Superficie/capi (in particolare M10.1)			
10	Verifica che il beneficiario dell'Operazione 12.1.05 non sia iscritto all'albo degli operatori biologici			

Nella seguente tabella si riportano le condizioni di ammissibilità specifiche in termini di superficie minima complessiva delle parcelle da porre sotto impegno per ciascuna Operazione:

Tabella 3 - Superficie minima

Operazione	Condizioni di ammissibilità specifiche
12.1.01 – Salvaguardia di torbiere	superficie minima: 0,01 ha
12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti	
12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali	superficie minima: 0,5 ha
12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati e tutela della fauna selvatica	superficie minima: 1 ha
12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000	

4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI

Il controllo in loco per la verifica degli impegni specifici delle Operazioni in cui si articola la Misura 12 è di competenza di OPLO che lo effettua avvalendosi di Organismi Delegati.

I controlli in loco vengono svolti **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda di aiuto/pagamento e prevedono sempre l'esecuzione di **verifiche in campo**, svolte tramite almeno una visita presso le superfici richieste a premio.

I controlli in loco riguardano almeno il 5% delle domande di aiuto/pagamento ammesse a finanziamento.

Oltre alle modalità di selezione del campione specificate nel Manuale Unico, per la Misura 12, tenuto conto che il ristretto universo di domande da cui estrarre il campione non sempre consente il ricorso al metodo casuale, si prevede la valutazione di alcuni **fattori di rischio**.

Il **campione finale** estratto da OPLO deve essere trasmesso agli OD **entro e non oltre il 31 Luglio**; è facoltà di OPLO trasmettere **entro il 15 Giugno** un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

In allegato alla presente Scheda sono disponibili le check list e lo schema di relazione per il controllo in loco. I dati raccolti in loco dovranno poi essere inseriti a sistema, compilando in Sis.Co. da "Lista Procedimenti" la Domanda 12.1 di Controllo.

4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo in loco

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico.

Per le Operazioni della Misura 12 il controllo ha l'obiettivo di verificare:

- l'esistenza della superficie minima per l'accesso all'operazione;
- l'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
- l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- il rispetto degli impegni delle operazioni;
- il rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima.

Le verifiche da realizzare nell'ambito del controllo in loco si sostanziano in:

- verifiche di carattere documentale: riguardano il controllo della validità dei titoli di conduzione delle superfici richieste a premio, la consultazione del registro alpeggio/BDN e altra documentazione per il pascolamento rilasciata dall'ATS in caso di animali.
- verifiche in campo (par. 4.1.1).

4.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno. In caso di impossibilità di georeferenziare le foto per assenza di segnale, si raccomanda di caratterizzare il più possibile la ripresa fotografica con riferimenti certi.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come la non ordinarietà della coltura o infrazioni che, anche se non di competenza, possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Le verifiche in campo riguardano sia la coerenza che l'incoerenza riscontrata, rispetto al seguente ambito, trasversale alle operazioni in cui si articola la Misura 12.

❖ Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.

La presenza di eventuali discordanze di superficie è individuata e rilevata attraverso la misurazione da fotointerpretazione da AGEA.

Durante i controlli in loco, **con l'esclusione della tipologia colturale pascolo**, nei casi in cui la fotointerpretazione non rilevasse la mancata corrispondenza di tipologia colturale rispetto a quanto richiesto, al fine di acquisire informazioni di maggior dettaglio, il funzionario dovrà procedere alla indicazione della presenza della diversa coltura **qualora quest'ultima non rientrasse nell'elenco dei codici coltura ammessi**⁴ e procedere alla sua misurazione registrando il dato nella "**Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno**" (Allegato 1 alle checklist dei controlli in loco di ciascuna Operazione) con Motivazione "**incoerenza tipologia colturale**".

A titolo esemplificativo, le difficoltà di cui sopra possono essere riscontrate nel caso di prato ornamentale-ricreativo invece di prato pascolo o pascolo.

Non si dovrà procedere in ogni caso alla misurazione di aree non coltivabili (calanchi, arenili, pietraie, ecc.) acque, boschi, manufatti la cui individuazione e misurazione è demandata ad AGEA.

⁴ L'elenco "UTILIZZI AMMISSIBILI misura 12_sottomisura 12_1 anno 2020" è disponibile nella sezione "Allegati" al link: <https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/misura-12-sottomisura-12.1-bando-2020-pagamento-zone-agricole-natura-2000>

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli elementi di riscontro di utilizzazione delle superfici e comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

Per quanto riguarda i controlli relativi a superfici dichiarate a prato permanente/pascolo e all'identificazione degli animali, è necessario che i controlli siano distribuiti nei seguenti periodi utili:

Periodo temporale	Condizione	Controllo
Da fine primavera a inizio autunno	Periodo vegetativo utile all'alimentazione dei pascolatori	Superfici gestite tramite pascolamento; monticazioni
Fine estate – inizio autunno	Termine della stagione vegetativa	Superfici a prato permanente gestite tramite sfalcio

❖ **Nei seguenti paragrafi si riportano gli obblighi relativi a ciascuna operazione oggetto di verifica nel corso del controllo in loco, con particolare attenzione agli aspetti da verificare in campo.**

4.1.2 Operazione 12.1.01 “Salvaguardia di torbiera”

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Che sia rispettato il divieto di pascolamento sulla superficie dichiarata come torbiera e ricadente negli habitat 3130, 7110, 7140, 7150 e 7230.
Si precisa che il suddetto divieto non deve essere violato per una superficie uguale o maggiore al 10% della superficie sotto impegno;
- Presenza di recinzioni elettrificate fisse per tutto il periodo di monticazione a protezione delle aree interessate preservate dal pascolamento, mantenute in efficienza;
- Presenza di bestiame nell'anno in cui viene richiesta l'indennità tramite verifica del registro di alpeggio presente nella banca dati nazionale (BDN);
- Presenza in azienda di copia del Modello 7 o del Modello 4 rilasciato dalla ATS competente, nonché il registro di alpeggio, a supporto della movimentazione del bestiame nelle aree oggetto di sostegno;
- Che le superfici a pascolo siano disponibili e condotte dal beneficiario;

4.1.3 Operazione 12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Mantenimento della destinazione d'uso del suolo per le superfici dichiarate. Occorre verificare che le superfici interessate dalla presenza dell'habitat non siano destinate ad ospitare altre colture diverse da canneti, cariceti e molinieti.

Si precisa che il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo non deve essere violato per una superficie uguale o maggiore al 10% della superficie sotto impegno (SOI), pena il mancato riconoscimento del premio sull'intera operazione.

Se soddisfa il greening, l'indennità relativa alla presente operazione non viene pagata.

4.1.4 Operazione 12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Il rispetto della destinazione d'uso del suolo per le superfici dichiarate. Occorre verificare che le superfici interessate dalla presenza dell'habitat non siano destinate ad ospitare altre colture diverse dalle coperture erbacee seminaturali.

Si precisa che il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo non deve essere violato per una superficie uguale o maggiore al 10% della superficie sotto impegno (SOI), pena il mancato riconoscimento del premio sull'intera operazione.

Se soddisfa il greening, l'indennità relativa alla presente operazione non viene pagata.

4.1.5 Operazione 12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Che sulle parcelle oggetto di impegno non vi siano segni di pascolamento;
- Che fino al 31 agosto dell'anno di impegno siano state mantenute porzioni di prato non sfalciato e che siano rispettate le seguenti proporzioni: prato sfalciato 85%, prato non sfalciato 15 %.

Si precisa che la superficie di prato non sfalciato non deve essere minore al 5%, pena il mancato riconoscimento del premio sull'intera operazione.

- La presenza in azienda del registro delle operazioni colturali, completo e aggiornato e che riporti i seguenti elementi minimi:
 - coltura
 - superficie
 - riferimenti catastali delle particelle
 - tipo di operazione colturale effettuata
 - data di esecuzione dell'operazione colturale
 - note
 - firma di chi esegue l'operazione

4.1.6 Operazione 12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000⁵

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Che l'agricoltore non aderisca al metodo di produzione biologico;

⁵ Per le specifiche tecniche relative al monitoraggio si rimanda all'Allegato F al Bando "Istruzioni tecniche per il corretto monitoraggio aziendale (per operazione 12.1.05)"

- Che siano stati svolti con regolarità il monitoraggio⁶ e la valutazione della soglia d'intervento per le seguenti specie di insetti dannosi: **Diabrotica** (*Diabrotica virgifera virgifera*) ed **Elateridi** (*Agriotes* spp.) sulla coltura del mais, secondo le indicazioni dell'Allegato F alle disposizioni attuative "Istruzioni tecniche per il corretto monitoraggio aziendale",

DIABROTICA

Il funzionario è tenuto a verificare in campo che:

- ❑ siano state installate trappole cromotropiche gialle e che esse siano pari a un numero di 6/ha⁷;
- ❑ le trappole siano correttamente posizionate sui terreni coltivati a mais dichiarati in domanda di pagamento, ovvero fissate allo stocco all'altezza della spiga;
- ❑ le trappole presenti in campo non siano deteriorate o non abbiano perso la capacità di cattura, pertanto occorre verificare, ad esempio, lo stato di essiccazione della colla, l'eventuale presenza di sporco/detriti, un numero troppo elevato di insetti catturati, ecc.;
- ❑ le trappole siano state installate a partire dalla seconda decade di giugno (dato desumibile dalle schede di registrazione dei dati di monitoraggio);
- ❑ nelle schede di registrazione dei dati di monitoraggio vi sia evidenza del numero delle catture di insetti dannosi effettuate ogni 7 giorni per un periodo pari a sei settimane a partire indicativamente dalla seconda decade di giugno;
- ❑ non sia stato avviato alcun trattamento insetticida in presenza di medie inferiori a 50 adulti di insetti catturati per trappola nelle prime due settimane di monitoraggio (ovvero nel caso non sia stata superata la soglia d'intervento prevista);
- ❑ in caso durante la verifica in campo e dall'analisi dei registri aziendali si riscontrasse l'utilizzo di geodisinfestanti per la protezione delle radici dalle larve di diabrotica, verificare la conformità di tale intervento rispetto agli esiti del monitoraggio aziendale condotto l'anno precedente;

ELATERIDI (LARVE)

Il funzionario è tenuto a verificare in campo che:

- ❑ siano state installate trappole attrattive consistenti in vasetti in plastica drenanti (diam. 10-11 cm) riempiti per metà con vermiculite e 30ml di semi di mais più 30ml di semi di frumento, quindi colmati con altra vermiculite;
- ❑ le trappole siano interrate in modo che il bordo superiore risulti a 5 cm dalla superficie del terreno e che sopra i vasetti (circa 2 cm da terra) sia stato collocato un sottovaso rovesciato (diam. 18 cm) e coperto con terreno fino alla superficie;
- ❑ le trappole siano pari a un numero di 5/ha;
- ❑ il monitoraggio sia stato condotto nel periodo compreso tra fine inverno e l'inizio della semina (dato desumibile dalle schede di registrazione dei dati di monitoraggio);

⁶ Il monitoraggio consiste in visite periodiche in campo per l'installazione/sostituzione di apposite trappole posizionate sui terreni coltivati a mais, ricadenti in Natura 2000 e per il conteggio ed eliminazione degli insetti dannosi rilevati.

⁷ Le trappole da collocare in campo sono 3, ma da sostituire dopo la terza settimana

- non siano stati avviati trattamenti fitosanitari geodisinfestanti per il controllo degli elateridi qualora dai registri di monitoraggio si evincesse che il numero di catture sia stato inferiore a 2 larve/trappola.
- La presenza in azienda delle schede di registrazione dei dati di monitoraggio secondo il fac simile riportati all'Allegato E delle disposizioni attuative;
- Sulla superficie coltivata a mais siano effettuati trattamenti con metodologie di distribuzione che consentono la riduzione dei fenomeni di deriva almeno del 30%, secondo quanto previsto dal par. 7 dell'Allegato A alla DGR n. 1376 dell'11 marzo 2019⁸;
- Sulla superficie coltivata a mais siano effettuate tutte le misure di mitigazione dei prodotti fitosanitari contenenti i principi attivi previsti dalla DGR n. 1376 dell'11 marzo 2019 (Allegato A, par. 7) PAR (principi previsti: terbutilazina, glifosate, Metholachlor, S-Metolachlor, bentazone, sulcotrione, flufenacet, piretroidi ed esteri fosforici)⁹;
- La presenza in azienda delle fatture di acquisto delle trappole per Diabrotica e dei materiali di acquisto per la costruzione di trappole per Elateridi;
- La presenza in azienda della mappa con indicato il posizionamento delle trappole o in alternativa foto georeferenziate del posizionamento di ogni trappola, eventuale altra documentazione fotografica georeferenzata (es. trappole posizionate in campo, trappole con catture).

Nella tabella seguente si riportano le misure di mitigazione dei prodotti fitosanitari contenenti i suddetti principi attivi previsti dal PAR, pertinenti per la coltura del mais:

Tabella 4 - Misure di mitigazione dei prodotti fitosanitari per provincia

Principio attivo	Misura di mitigazione	Comuni in cui si applica
Bentazone	ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti bentazone al massimo sul 50% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata;	Provincia di Pavia
Flufenacet	annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Flufenacet al massimo sul 70% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui viene distribuito e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato.	province di Lodi e Milano
Glyphosate	<ul style="list-style-type: none"> • annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale; • annualmente ammesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale, esclusivamente per le aziende che aderiscono all'operazione del Programma di Sviluppo Rurale 10.1.04, agricoltura conservativa. riduzione della deriva del 30%;	tutta la Lombardia
Metolachlor, S-Metolachlor	Annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Metolachlor / S-Metolachlor al massimo sul 70% della SAU aziendale ,	province di Milano, Monza Brianza,

⁸ "Approvazione linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari"

⁹ Per quanto riguarda le specifiche tecniche di dette misure di mitigazione occorre fare riferimento alla DGR n. 1376 dell'11 marzo 2019 (Allegato A, par. 7).

Principio attivo	Misura di mitigazione	Comuni in cui si applica
	rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato	Cremona, Mantova, Brescia e Pavia
Terbutilazina	annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti terbutilazina al massimo sul 70% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato; riduzione della deriva del 30%;	province di Milano, Cremona, Brescia, Monza Brianza, Bergamo, Lodi, Mantova
Sulcotrione	annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti sulcotrione al massimo sul 70% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato;	province di Milano, Lodi e Pavia
Piretroidi ed Esteri fosforici	Riduzione della deriva del 90% per le aree trattate confinanti, con i corpi idrici rilevanti.	tutta la Lombardia

4.1.7 Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima

L'attività agricola può essere esercitata secondo una o più modalità tra quelle individuate dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1307/2013.

È considerata "attività agricola":

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola attraverso un'attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria che, fermo restando i criteri di condizionalità, consenta il mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;
- Lo svolgimento di un'attività agricola minima con cadenza annuale, consistente almeno in una pratica colturale ordinaria sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Nel corso del controllo in loco occorre verificare il rispetto dei seguenti impegni:

A. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione

Il funzionario, durante la verifica in campo, deve verificare che:

Nel caso di superfici coltivate (tutte le colture, compresi i terreni a riposo, e le colture permanenti) l'attività agricola abbia cadenza almeno annuale e che la pratica agronomica utilizzata sia idonea a:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- limitare la diffusione delle infestanti;

- mantenere, nel caso di colture permanenti, in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;

Nel caso le superfici siano dichiarate a prato permanente¹⁰ diverso dal pascolo:

- l'attività agricola sia idonea a non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti.
- sia effettuato almeno uno sfalcio nel corso dell'anno;
- la presenza in azienda della documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.).

B. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

Nel caso di superfici a prato permanente inteso come pascolo, le pratiche di mantenimento devono essere dichiarate nel piano colturale grafico (PCG). Il funzionario è tenuto a verificare in campo la presenza e il rispetto delle seguenti condizioni:

- Sia praticato almeno uno sfalcio annuale e sia conservata in azienda idonea documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.);
- Sia praticata un'altra tipologia di operazione colturale volta al miglioramento del pascolo;
- Sia svolto il pascolamento.

In caso di **superfici mantenute naturalmente con pendenza maggiore al 30%¹¹**, non è possibile svolgere operazioni colturali diverse dal pascolamento.

Qualora l'attività agricola dichiarata sia il **pascolamento**, il funzionario è tenuto a verificare il rispetto dei seguenti requisiti:

- esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni;
- carico minimo di bestiame per ettaro di pascolo pari a 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno;
- pascolamento abbia avuto inizio entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda.

Nel corso delle verifiche in campo, il funzionario deve pertanto controllare:

- L'effettivo pascolamento dei terreni, tramite riscontro di presenza di vegetazione pastorale e segni di pascolamento;

¹⁰ Il DM n. 5465 del 07.06.2018 specifica alcune tipologie di superficie ricomprese nella definizione dei prati permanenti, indicando per ciascuna le pratiche di mantenimento ammesse.

¹¹ Le superficie agricole mantenute naturalmente sono individuate nei prati permanenti situati ad altitudini uguali o superiori a:

- 2000 m slm per le Alpi Occidentali
- 1800 m slm per le Alpi Orientali
- 1700 m slm per gli Appennini

caratterizzati da vincoli ambientali che ne consentono la conservazione anche in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra operazione colturale.

- La corrispondenza dei pascoli di destinazione indicati sul modello 7 o sulla dichiarazione di provenienza e di destinazione degli animali sul modello 4 con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale;
- La consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel registro di stalla /registro di alpeggio, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

Con riferimento alle specifiche di controllo sui capi si precisa quanto segue.

Come regola generale, la valutazione della verifica della densità di bestiame fornisce un risultato che rappresenta la situazione del "giorno della verifica in campo" relativamente al numero di animali presenti in azienda. Di conseguenza, la situazione riscontrata nel corso del controllo in loco, proprio perché riferita ad un dato giorno, supporta il riscontro di eventuali violazioni dei limiti inferiore e superiore del rapporto UB/HA stabilito dal bando e costituisce un "avvertimento".

Si segnala che non è richiesta notifica di variazione per *modifica consistenza allevamento* ma solo per *inserimento/cancellazione allevamento*.

Il controllo effettivo sui capi deve prevedere, pertanto, l'acquisizione delle seguenti informazioni, tramite BDN/BDR, preliminarmente alla verifica in campo:

- Il numero e l'età (al momento della presentazione della domanda) dei capi presenti;
- La presenza e l'aggiornamento del Registro di Stalla/registro d'alpeggio.

In seguito, durante la verifica in campo, occorre procedere con i seguenti controlli:

- Conteggio dei capi: conteggio/stima del numero complessivo dei capi presenti in stalla, distinti in funzione del genere (bovini, ovini, caprini, equidi). Nel caso di pascolamento, in fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima. Il controllo del numero dei capi in campo è funzionale esclusivamente alla determinazione del rapporto UB/ha che è necessariamente relativo alla consistenza media dell'allevamento.
- Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. In questo caso, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge, secondo le percentuali di controllo indicate da Agea, come indicato nella tabella seguente¹²:

Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza

¹² Circolare AGEA n° 65343 del 7 agosto 2018.

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
fino a 20	Tutti	da 63 a 67	39
21	20	da 68 a 72	40
22	21	da 73 a 77	41
da 23 a 24	22	da 78 a 83	42
25	23	da 84 a 90	43
da 26 a 27	24	da 91 a 98	44
28	25	da 99 a 107	45
da 29 a 30	26	da 108 a 117	46
da 31 a 32	27	da 118 a 130	47
da 33 a 34	28	da 131 a 144	48
da 35 a 36	29	da 145 a 162	49
da 37 a 38	30	da 163 a 184	50
da 39 a 40	31	da 185 a 211	51
da 41 a 43	32	da 212 a 247	52
da 44 a 45	33	da 248 a 297	53
da 46 a 48	34	da 298 a 369	54
da 49 a 51	35	da 370 a 483	55
da 52 a 55	36	da 484 a 691	56
da 56 a 58	37	da 692 a 1194	57
da 59 a 62	38	da 1195 in poi	58

L'identificazione individuale degli animali delle diverse specie, viene effettuata generalmente attraverso:

- Marca Auricolare per i bovini
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per gli ovini
 - Chip elettronico sotto pelle per gli equidi
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per i suini
 - Galline ovaiole e altro pollame si identificano per partita.
- Verifica della congruità dei dati: verifica volta a determinare la corrispondenza tra le marche auricolari riportate nel registro di stalla con quelle effettivamente rilevate in campo.

Il numero di capi accertati deve essere convertito in UB utilizzando la tabella seguente che riporta i coefficienti di conversione in UB¹³:

Tipo animale ¹⁴	Unità Bestiame (UB)
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equini di oltre sei mesi	1,0
Bovini da sei mesi a due anni	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Caprini	0,15
Ovini	0,15
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0.5

¹³ Allegato II del Reg. (UE) 808/2014

¹⁴ I soggetti della specie bufalina sono equiparati ai bovini.

Altri suini	0.3
Galline ovaiole	0.014
Altro pollame	0.03

4.2 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato 2 alla presente Scheda, nonché in base alle indicazioni specificate nel Manuale Unico (par. 3.1.4)

5 CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPLO¹⁵ al quale si rimanda.

Valgono inoltre le **regole di condizionalità** per l'anno 2020, approvate da Regione Lombardia con **DGR n. XI/3123 del 12 maggio 2020**, alle quali si rimanda.

La condizionalità si applica all'intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premio.

Nell'ambito dei controlli sul rispetto degli impegni di condizionalità, ne vengono individuati alcuni più strettamente collegati agli impegni dell'Operazione 12.1.05. Tale sottoinsieme assume la denominazione di "impegni pertinenti di condizionalità".

All'interno delle check list dei controlli in loco per l'Operazione 12.1.05 (Allegato 5 alla presente Scheda) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l'impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità, affinché imputino la penalità prevista, come previsto dagli artt. 91 e 92 del Reg. 1306/2013.

6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Al termine dei controlli in loco, gli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo vengono caricati su Sis.Co. nell'apposita sezione.

In seguito vengono svolti su Sis.Co specifici controlli automatici che considerano gli esiti dei controlli in loco svolti da AFCP/Provincia di Sondrio, i dati SIGECO relativi ai controlli in loco sulle superfici svolti da AGEA e gli esiti dei controlli svolti attraverso il SIGC.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di controllo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 7 alla presente Scheda.

¹⁵ Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPLO e approvato il 30 ottobre 2019 con Decreto n. 15570, ed aggiornato con il Decreto OPR n. 811 del 27/01/2020 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 e successivi aggiornamenti. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche alle regole di condizionalità valide per l'anno 2020 è la D.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3123.

7 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore (AFCP/Provincia di Sondrio) e incrociati con i controlli automatici svolti da Sis.Co.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di saldo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 7 alla presente Scheda.

8 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli AFCP/Provincia di Sondrio pronunciano la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alla Misura 12, si rimanda al documento "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità" aggiornato ogni anno per la Misura in oggetto.

9 ALLEGATI

9.1 Allegato 1 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.01 - SALVAGUARDIA DI TORBIERE



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.01 - SALVAGUARDIA DI TORBIERE

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento		Cod. Allevamento: _____ Cod. Pascolo: _____ Comune/i: _____
CUAA		
Ragione Sociale		
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____	

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ¹⁶	N/P	EVIDENZE/NOTE ¹⁷
	12.1.01.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
DIVIETO DI PASCOLAMENTO	12.1.01.2.OTSC	Verifica che sia rispettato il divieto di pascolamento sulle torbiere E Che sia presenza di tracce di pascolamento nelle aree esterne alla SOI (torbiera)				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".
POSATURA DI RECINZIONI ELETTRIFICATE	12.1.01.3.OTSC	Verifica la posatura di recinzioni elettrificate fisse per tutto il periodo di pascolamento e che siano mantenute in efficienza				
DOCUMENTAZIONE PREVISTA	12.1.01.4.OTSC	<ul style="list-style-type: none"> Verifica che in azienda siano presenti copia del modello 7 o del modello 4, rilasciato da ATS e del registro di alpeggio 				

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

¹⁶ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

¹⁷ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

9.2 Allegato 2 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.02 - CONSERVAZIONE DI CANNETI, CARICETI, MOLINIETI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.02 - CONSERVAZIONE DI CANNETI, CARICETI, MOLINIETI

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ¹⁸	N/P	EVIDENZE/NOTE ¹⁹
	12.1.02.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
DIVIETO DI CAMBIARE LA DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO	12.1.02.2.OTSC	Verifica che sia rispettato il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

¹⁸ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

¹⁹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

9.3 Allegato 3 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.03 - CONSERVAZIONE DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI



Regione Lombardia
Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.03 - CONSERVAZIONE DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ²⁰	N/P	EVIDENZE/NOTE ²¹
	12.1.03.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
DIVIETO DI CAMBIARE LA DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO	12.1.03.2.OTSC	Verifica che sia rispettato il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

²⁰ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

²¹ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

9.4 Allegato 4 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.04 - GESTIONE NATURALISTICA DEI PRATI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.04 - GESTIONE NATURALISTICA DEI PRATI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO_____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ²²	N/P	EVIDENZE/NOTE ²³
	12.1.04.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
RINUNCIA AL PASCOLAMENTO	12.1.04.2.OTSC	Verifica che sia rispettato l'obbligo di rinuncia al pascolamento, verificando che sulle superfici oggetto di impegno non vi siano, ad esempio, segni/tracce di pascolamento				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".
MANTENERE LE PROPORZIONI DI PRATO FALCIATO E NON SFACIATO COME PREVISTO DAL BANDO	12.1.04.3.OTSC	Verifica della presenza in azienda del registro delle operazioni colturali				
MANTENERE LE PROPORZIONI DI PRATO SFALCIATO E NON SFACIATO COME PREVISTO DAL BANDO	12.1.04.4.OTSC	Verifica della completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali				

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

²² Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

²³ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

9.5 Allegato 5 – Check list dei controlli in loco: Operazione 12.1.05 - GESTIONE PIU' SOSTENIBILE DEGLI INPUT CHIMICI (PRODOTTI FITOSANITARI) A TUTELA DELLE ZONE NATURA 2000



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.05 - GESTIONE PIU' SOSTENIBILE DEGLI INPUT CHIMICI (PRODOTTI FITOSANITARI) A TUTELA DELLE ZONE NATURA 2000

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ²⁴	
			SI	NO	N/P	SI	NO
	12.1.05.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco					
1 – MONITORAGGIO VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO DIABROTICA ACQUISTO TRAPPOLE	12.1.05.2.OTSC	DIABROTICA: verifica dell'acquisto delle trappole e della loro installazione in campo					Il premio non viene riconosciuto se il n. di trappole posizionate è < del 30% (compreso) delle trappole previste dal bando. <u>Numero di trappole posizionate:</u>
2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER DIABROTICA	12.1.05.3.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di durata e periodo di monitoraggio: le trappole siano state installate a partire dalla seconda decade di giugno , e che siano operative per un periodo pari a sei settimane					Verifica svolta tramite analisi delle schede di registrazione dei dati di monitoraggio
2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER DIABROTICA	12.1.05.4.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di tipo di trappole: trappole cromotropiche gialle					
2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER DIABROTICA	12.1.05.5.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di numero di trappole/ha: Le trappole da collocare in campo sono 3, ma da sostituire dopo la terza settimana, quindi in totale nel periodo devono essere almeno 6/ha					Il premio non viene riconosciuto se il n. di trappole posizionate è < del 30% (compreso) delle trappole previste dal bando. <u>Numero di trappole posizionate:</u>

²⁴ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ²⁴
3 - COLLOCAZIONE TRAPPOLE PER DIABROTICA	12.1.05.6.OTSC	Verifica la corretta collocazione delle trappole sulle piante, ovvero che siano posizionate sui terreni coltivati a mais dichiarati in domanda di pagamento e fissate allo stocco all'altezza della spiga.							
4- REGISTRAZIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO DIABROTICA	12.1.05.7.OTSC	Verifica la registrazione dei dati di monitoraggio nelle schede di registrazione dei dati di monitoraggio: evidenza del numero delle catture di insetti dannosi effettuate ogni 7 giorni							
5 -DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN AZIENDA DIABROTICA	12.1.05.8.OTSC	Verifica della disponibilità in azienda della mappa con indicato il posizionamento delle trappole oppure delle foto georeferenziate del posizionamento di ogni trappola.							
6 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER ELATERIDI: REALIZZAZIONE TRAPPOLE	12.1.05.9.OTSC	ELATERIDI: Verifica della realizzazione / acquisto di trappole e loro installazione in campo							
7 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER ELATERIDI	12.1.05.10.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di durata e periodo di monitoraggio: il monitoraggio sia stato condotto nel periodo compreso tra fine inverno e l'inizio della semina							
7 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA	12.1.05.11.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in							

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ²⁴
DI INTERVENTO PER ELATERIDI		termini di tipo di trappole: trappole attrattive consistenti in vasetti in plastica drenanti (diam.10-11cm) riempiti per metà con vermiculite e 30ml di semi di mais più 30ml di semi di frumento, quindi colmati con altra vermiculite.							
7 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER ELATERIDI	12.1.05.12.OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di numero di trappole/ha : pari a un numero di 5/ha							
8 – COLLOCAZIONE TRAPPOLE PER ELATERIDI	12.1.05.13.OTSC	Verifica la corretta collocazione delle trappole nel terreno: i vasetti vanno interrati in modo che il bordo superiore risulti a circa 5cm dalla superficie del terreno. All'atto dell'interramento va collocato sopra i vasetti circa 2cm di terra, un sottovaso rovesciato (diam.18 cm) e infine si copre con altro terreno fino ad arrivare alla superficie.							
9 - REGISTRAZIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO DI ELATERIDI	12.1.05.14.OTSC	Verifica la registrazione dei dati di monitoraggio nelle schede di registrazione dei dati di monitoraggio: non siano stati avviati trattamenti fitosanitari geodisinfestanti per il controllo degli elateridi qualora dai registri di monitoraggio si evincesse che il numero di catture sia stato inferiore a 2 larve/trappola .							

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ²⁴
10 -DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN AZIENDA ELATERIDI	12.1.05.15.OTSC	Verifica che della disponibilità in azienda della mappa con indicato il posizionamento delle trappole oppure delle foto georeferenziate del posizionamento di ogni trappola.							
11 – TRATTAMENTI FITOSANITARI SOLO IN CASO DI EFFETTIVA NECESSITA'	12.1.05.16.OTSC	Verifica che non siano stati effettuati trattamenti fitosanitari se non è stata superata la soglia di intervento							
11 – TRATTAMENTI FITOSANITARI SOLO IN CASO DI EFFETTIVA NECESSITA'	12.1.05.17.OTSC	DIABROTICA: verifica che l'utilizzo di geodisinfestanti per la protezione delle radici dalle larve sia stato subordinato agli esiti del monitoraggio aziendale condotto l'anno precedente ²⁵							
12 – REGISTRAZIONE DATI SU MODULISTICA DA BANDO	12.1.05.18.OTSC	Verifica la registrazione dei dati di monitoraggio su schede di monitoraggio secondo il fac simile di registrazione previsto dal bando							
13 - MISURE DI MITIGAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI	12.1.05.19.OTSC	Verifica l'utilizzo di metodologie di distribuzione che consentono di ridurre la deriva di almeno il 30%							
13 - MISURE DI MITIGAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI	12.1.05.20.OTSC	Verifica il rispetto delle misure di mitigazione dei seguenti principi attivi utilizzati sul mais e previsti dal capitolo 7.2 della DGR n. 1376/19 " <i>Approvazione linee guida per l'applicazione in Lombardia del</i>				CGO 10 Rispetto delle modalità d'uso previste nell'etichetta del prodotto impiegato			

²⁵ Tale impegno è da verificare solo se l'anno precedente all'anno del controllo, il beneficiario ha presentato domanda per l'operazione 12.1.05, altrimenti è N/P.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ²⁴								
		<i>Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari</i> : <table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Terbutilazina</td> <td><input type="checkbox"/> Sulcotrione</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Glyphosate</td> <td><input type="checkbox"/> Metolachlor</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Bentazone</td> <td><input type="checkbox"/> S-Metolachlor</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Flufenacet</td> <td><input type="checkbox"/> Piretroidi ed esteri fosforici</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Terbutilazina	<input type="checkbox"/> Sulcotrione	<input type="checkbox"/> Glyphosate	<input type="checkbox"/> Metolachlor	<input type="checkbox"/> Bentazone	<input type="checkbox"/> S-Metolachlor	<input type="checkbox"/> Flufenacet	<input type="checkbox"/> Piretroidi ed esteri fosforici							
<input type="checkbox"/> Terbutilazina	<input type="checkbox"/> Sulcotrione																
<input type="checkbox"/> Glyphosate	<input type="checkbox"/> Metolachlor																
<input type="checkbox"/> Bentazone	<input type="checkbox"/> S-Metolachlor																
<input type="checkbox"/> Flufenacet	<input type="checkbox"/> Piretroidi ed esteri fosforici																

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

9.6 Allegato 6 – Check list dei controlli in loco per la verifica degli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione – valida per tutte le Operazioni della Misura 12

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE ²⁶
12.1 SUP	<p>TUTTE LE COLTURE (compresi i terreni a riposo) e le COLTURE PERMANENTI Verifica che l'attività agricola abbia cadenza almeno annuale e la pratica agronomica sia idonea a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi • limitare la diffusione delle infestanti • mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali <p>PRATO PERMANENTE diverso dal pascolo: verifica che sia effettuato almeno uno sfalcio l'anno che non danneggi il cotico erboso con il sovra sfruttamento o la sottoutilizzazione</p>					Se la superficie interessata dalla violazione supera il 10% della SOI riferita ad un dato gruppo coltura, tale gruppo coltura viene escluso dal relativo premio)
12.2.SUP	<p>PRATO PERMANENTE inteso come pascolo: verifica che sia stata effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Almeno uno sfalcio annuale oppure <input type="checkbox"/> Altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo oppure <input type="checkbox"/> Pascolamento²⁷ (unica pratica valida per i pascoli magri) rispettando: <ul style="list-style-type: none"> – Carico minimo 0,2 UB/ha (tale carico è riferito all'anno di presentazione della domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente) <p style="text-align: center;">e</p>					Se sulla SOI a pascolo/prato permanente non viene effettuata alcuna pratica agronomica o il pascolamento NON rispetta i parametri del carico minimo e della durata minima di pascolamento, il gruppo coltura viene

²⁶ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

²⁷ **ECCEZIONE PER L'OPERAZIONE 12.1.01 SUL PASCOLAMENTO:** Se sulla SAU a pascolo, il pascolamento NON rispetta i parametri del carico minimo e della durata minima di pascolamento, il gruppo coltura viene escluso dal relativo premio.

N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	AZIONE CORRETTIVA	EVIDENZE/NOTE ²⁶
	– Durata del pascolamento (complessivamente pari ad almeno 60 giorni anche non consecutivi)					escluso dal relativo premio.

9.7 Allegato 7 - Check list Istruttoria di Controllo / Istruttoria di Saldo

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
12.1 I.C./I.S.	Verifica che il richiedente sia in possesso di una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di domanda				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
12.2 I.C./I.S.	Verifica che le particelle siano condotte dal beneficiario fino al 31/12 o, in caso di pascolo, fino al 30/09					Automatico
12.3 I.C./I.S.	Verifica presenza in fascicolo aziendale di indirizzo PEC					Automatico
12.4 I.C./I.S.	Verificare se l'azienda rientra nel campione estratto per il controllo in loco					Automatico
12.5 I.C./I.S.	Verifica disponibilità dato aggiornato da anagrafe tributaria relativo ad ESISTENZA IN VITA del richiedente					Automatico
12.6 I.C./I.S.	<p>Verifica che le superfici richieste a premio inserite in domanda rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricadano in uno degli Habitat all'interno delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone Speciali di Conservazione (ZSC): <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Op. 12.1.01</u>: 3130, 7110, 7140, 7150, 7230; ○ <u>Op. 12.1.02</u>: 6410, Habitat Corine biotopes (53.111, 53.14, 53.2151, 53.218, 53.2192); ○ <u>Op. 12.1.03</u>: Habitat 6210; ○ <u>Op. 12.1.04</u>: Habitat 6510, 6520 posti a quote altitudinali inferiori a 1400 metri; 					Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> Per l'Operazione 12.1.05, verificare che le superfici ricadano all'interno delle Aree Natura 2000 e che tutta la superficie a mais ricadente in tali aree sia richiesta a premio; essere correttamente georeferenziate con relativo perimetro ed intersecare le cartografie degli habitat sopraccitati; essere condotte dal richiedente alla data del 1° gennaio dell'anno di domanda; 					
12.7 I.C./I.S.	Verifica che i codici coltura rientrino nell'elenco dei codici ammessi in vigore per le domande dell'anno N-1, fatti salvi gli aggiornamenti per l'anno N resi disponibili da AGEA					Automatico
12.8 I.C./I.S.	Per l'Operazione 12.1.01, verifica che il richiedente sia allevatore di bestiame (Bovini/bufalini, Equidi, ovini e caprini) registrato in Banca Dati Nazionale (BDN) con centro aziendale zootecnico in Lombardia.					Automatico
12.9 I.C./I.S.	Verifica che per tutte le particelle a premio sia stata indicata la superficie accertata					Automatico
12.10 I.C./I.S.	Per l'Operazione 12.1.01, verifica che: <ul style="list-style-type: none"> al richiedente sia intestato un codice di allevamento attivo al 1° gennaio dell'anno N di presentazione della domanda; la consistenza media dichiarata dell'allevamento per l'anno in corso sia maggiore di zero; 					Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> al richiedente sia assegnato dall'ATS un codice pascolo, al quale sia abbinata la superficie richiesta a premio 					
12.11 I.C./I.S.	Verifica che il beneficiario dell'Operazione 12.1.05 non sia iscritto all'albo degli operatori biologici					Automatico
12.12 I.C./I.S.	Verifica eventuali variazioni e anomalie nell'uso del suolo				Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda e di uso del suolo dichiarato ma non ancora certificato dal GIS (dato territoriale non ancora verificato)	Automatico
12.13 I.C./I.S.	Verifica degli impegni di Misura				<ul style="list-style-type: none"> Per l'istruttoria di saldo la verifica riguarda solo gli impegni di carattere amministrativo Per l'Istruttoria di Controllo tutti i campi vengono valorizzati 	Manuale
12.14 I.C./I.S.	Verifica criteri di mantenimento e attività minima				<p>Il funzionario AFCP/Provincia di Sondrio accede all'elenco degli impegni previsti per questa sezione su Sis.Co. e seleziona uno dei tre check (check 'Accertato' – 'Non pertinente' – 'Violazione totale').</p> <p>Per questi impegni, qualora l'istruttore indichi una violazione totale dell'impegno va considerata una percentuale di riduzione del 100% (azzeramento totale del premio).</p> <p>Il sistema effettua per tutti gli impegni di questa sezione la pre_selezione del valore 'NON PERTINENTE'.</p>	Manuale

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
12.15 I.C./I.S.	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020					Manuale/Automatico

9.8 Allegato 8 – Relazione di controllo

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

Misura 12 – Operazione 12. _____

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

AFCP/Provincia di Sondrio _____

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____
in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante:
Tipologia documento _____ n. _____
Ente che ha rilasciato il documento: _____
Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO SI DELEGA:

Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di **RISCHIO** **RANDOM**

Numero domanda sottoposta a controllo _____	L'azienda ha già aderito in passato alla Misura 12 SI' NO
Funzionario istruttore:	
CUAA:	

RAGIONE SOCIALE:			
SEDE LEGALE O DOMICILIO:		Via _____ Località _____	
		Comune _____ Prov. _____ CAP _____	
LOCALITA' DEL CONTROLLO		_____	
	Misura / Operazione	Tipologia intervento o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)
Misure/gruppo di coltura controllo			

DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

VERIFICA DELLE SUPERFICI

<input type="checkbox"/> Misurazione effettuata dal funzionario durante il controllo in loco tramite GPS <input type="checkbox"/> Misurazione effettuata da OPLO tramite GPS o con foto acquisite da drone <input type="checkbox"/> Misurazione effettuata da AGEA tramite foto dal satellite ed eventuale uscita in campo (nella norma la misurazione delle particelle a premio viene svolta da AGEA tramite GIS)
Note: _____ _____ _____

VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE

- effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:

Prov.	Comune	Foglio	Mappale
Note: _____			

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 12 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

<p>Rapporto particolareggiato:</p> <p>Note e integrazioni degli incaricati al controllo:</p> <hr/> <p>Data _____</p> <p>Firma degli incaricati al controllo _____</p> <p>Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)</p> <p>_____</p>

<p>Eventuali dichiarazioni del beneficiario:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <p>Firma del beneficiario o suo delegato: _____</p>

Da compilare solo nel caso siano state riscontrate inadempienze

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascuna Operazione)
- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità effettuata (solo per Op. 12.1.05) (check list allegata)
- Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (check list allegata)

Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario _____

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario: _____